



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/101/CR6b/C6

**ORDINE DEL GIORNO IN MATERIA DI CONCESSIONI
DEMANIALI MARITTIME CON FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

Considerato

- che in data 12 dicembre 2006 è stata adottata la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Servizi);

- che l'art. 1, comma 18, del D.L. n. 194 del 2009, convertito in Legge n. 25 del 2010, prevede un'intesa "*forte*" per determinare i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni demaniali, nel più ampio procedimento di revisione del quadro normativo di riferimento;

- che l'art. 11 della Legge n. 217 del 2012 (c.d. Legge Comunitaria 2010) delega il Governo ad adottare in materia di concessioni demaniali marittime un decreto legislativo di revisione e riordino della materia, previa intesa "*debole*" da sancire in Conferenza Unificata.

Atteso

- che le Commissioni regionali del Turismo e del Demanio, insieme ai delegati di ANCI e UPI, si sono riunite il 26 giugno 2012 per discutere della delicatissima vicenda della Direttiva Servizi e dei pesantissimi riflessi che la situazione di incertezza sta generando nei confronti di un settore essenziale per l'economia e sulle prospettive di oltre 30.000 piccole e medie imprese;

- che numerose sono state nel passato le riunioni del tavolo istituzionale costituito in Conferenza Stato-Regioni per definire l'intesa di cui all'art. 1, comma 18, Legge n. 25 del 2010, ma il confronto è stato interrotto nel marzo 2011, nonostante il buon grado di approfondimento della proposta formulata dalle Regioni;

- che è stata formulata dalle Regioni al Ministro Gnudi una proposta di confronto in occasione del Comitato permanente del turismo del 19 gennaio 2012;

Rilevato

- che nei giorni scorsi il Ministro Gnudi ha preannunciato alle Regioni e al Senato della Repubblica la predisposizione di uno schema di provvedimento avente ad oggetto le concessioni demaniali, del quale non si conosce il contenuto;

- che in data 19 giugno 2012 Regioni, ANCI, UPI e Associazioni di Categoria sono state ricevute dalla Commissione Europea, che ha ribadito l'applicazione della Direttiva Servizi anche alle concessioni demaniali marittime, ma manifestando disponibilità alla definizione dei criteri di assegnazione e ad un prolungamento della norma di transizione;

Chiede al Governo

di chiarire alcune questioni pregiudiziali e di dare risposte ad alcune istanze finora rimaste prive di posizioni chiare e certe: *in primis* quale sia lo stato del confronto con la Commissione Europea e nello specifico se ci sia stata interlocuzione, o se il Governo abbia intenzione di avviarla, ai fini di valutare la possibilità di esclusione delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative dall'applicazione della Direttiva Servizi e, in caso di esito negativo, quali siano i motivi ostativi in tal senso;

Invita il Governo

dando seguito a tutti i passaggi e agli accordi istituzionali intervenuti sulla vicenda nel corso del tempo, ad avviare in tempi rapidi un confronto con le Regioni e gli altri livelli istituzionali sui contenuti di eventuali provvedimenti normativi prima che gli stessi vengano presentati formalmente per le intese richieste.

Roma, 5 luglio 2012